

GRAZIE RUGGERO!



**RUGGERO TITA,
UN RAGAZZO D'ORO**

GRAZIE RUGGERO!

La coppia d'oro,
Caterina Banti e Ruggero Tita



Fermate le rotative. Stoppate la stampa! Non possiamo uscire senza di lui. Linea Diretta Socio lo aspetta. Ruggero Tita. Un ragazzo d'oro. Come l'oro che nei secoli scorsi si cercava nelle viscere delle montagne, lo scenario al suo "buen retiro" a Sant'Agnesa di Civezzano. La storia non riporta se i vecchi canopi lo abbiano trovato. Quel che è certo è che Ruggero Tita quell'oro lo ha trovato a migliaia di chilometri di distanza a Tokyo, nella baia di Sagami, ai Giochi Olimpici nel Nacra 17, in coppia con la romana Caterina Banti. Un ragazzo di 29 anni, montanaro, che al mondo ha fatto sapere che anche nelle terre alte sanno alzare le vele e solcare i mari. E quando si mettono in mente qualcosa la testa diventa più dura del porfido. Ruggero Tita, nato il 20 marzo del 1992 è un esempio di come determinazione, perseveranza e impegno siano le basi per riuscire nello sport e nella vita. Non a caso è stato ospite nel 2019 dell'assemblea sociale della Cassa Rurale Alta Valsuga-

na. Come don Guetti insegna, accanto all'economia viaggia, scusate veleggia, il sociale per uno sviluppo integrale dell'uomo e del territorio.

Ma torniamo da Ruggero. E saliamo sulla sua barca. Una barca e una vela che lo accompagnano da quando aveva sei anni. Perché l'oro olimpico non è un fatto casuale. È il traguardo di un percorso fatto di fatica, di passione. Noi vediamo solo il sorriso sul podio. Ma per salirci ci sono minuti interminabili di sfide al vento. Viaggi in Sicilia, nelle acque davanti a Trapani, ma soprattutto nel Garda, la perla mondiale della vela. Un passaggio obbligato dopo avere "assaggiato" i venti del lago di Caldonazzo, la base di partenza per l'oro olimpico.

Un ragazzo che ha preparato i Giochi olimpici con pazienza e perfezione certosina. Anche a tavola con il "rancio" a base di pasta e riso in bianco. Ogni tanto una piccola trasgressione con il sushi. Per abituarci all'oriente.

Un oro maturato anche nella difficile decisione presa in solitudine: l'America's Cup o Tokyo? Ruggero Tita, infatti, ha dovuto scegliere se puntare al podio olimpico o rimanere nel team di Luna Rossa. Visto il risultato ha scelto bene. Adesso l'occhio è puntato a settembre, ai mondiali Moth. Perché da Tokyo è già partito. L'organizzazione prevede che gli atleti lascino il Giappone dopo 48 ore dalla competizione. Ma non c'era bisogno di questa regola. Ruggero Tita ottimizza i minuti. E non lascia nulla al caso. Solo così si vince nello sport e nella vita. Solo il tempo di dire grazie al suo allenatore Gabriele Bruni. Un bacio alla sua famiglia e alla fidanzata Francesca. E poi via con il vento che gonfia la vela.

Grazie Ruggero. Tutta l'Alta Valsugana, la Cassa Rurale Alta Valsugana, gioisce con te! ■

Nelle foto sotto da sinistra: festa a Sant'Agnese con papà Mauro e mamma Mirta; Ruggero Tita con la fidanzata Francesca



RUGGERO TITA

Appassionato di vela fin da giovanissimo: dall'età di 12 anni nella squadra nazionale, conquista il titolo di campione italiano nella classe Optimist a 13 anni, in seguito diventa campione europeo Team racee campione svizzero Open. Successivamente regata in classe 29er e dopo un breve periodo passa alla classe 49er dove diventa pluricampione italiano. Vince numerose regate internazionali, con diversi risultati nella top ten ai mondiali ISAF Youth. Nel 2015 vince la Olympic Week sul lago di Garda e successivamente ottiene il titolo di Campione Europeo Youth U23 e l'argento Mondiale nella stessa categoria. Successivamente con il prodiere Pietro Zucchetti, rappresenta l'Italia ai giochi olimpici di Rio 2016 nella classe 49er. Attualmente regata nella classe Nacra 17 dove ha conquistato, con la prodiera Caterina Banti, l'oro olimpico a Tokyo, un bronzo e un oro ai campionati Mondiali, 2 titoli Europei consecutivi, 2 ori, 1 argento e 1 bronzo in Coppa del Mondo. Vincono l'Olympic Test Event. Attualmente occupano il primo posto nella Ranking Mondiale. Velista dell'anno due volte consecutive e nominato al premio Rolex Sailor of the Year. Ha lavorato con il Team LUNA ROSSA PRADA PIRELLI nella sfida per la 36th America's Cup. Ruggero Tita appartiene al Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle. È laureato in Ingegneria Informatica all'Università di Trento ed è appassionato di sport estremi come il kitesurf, surf, snowkite, freeride, speedfly, paraplide, snowboard e ski freestyle.



Nelle foto sopra: Ruggero Tita premiato in occasione dell'assemblea sociale 2019 della Cassa Rurale Alta Valsugana

